

Serie Ordinaria - Martedì 08 maggio 2012



**Regione
Lombardia**
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

D.G. Sanità

Decreto direttore generale 24 aprile 2012 - n. 3567

Indicazioni per la prevenzione di errori in terapia farmacologica e per la centralizzazione della preparazione dei farmaci chemioterapici

2

D.G. Commercio, turismo e servizi

Decreto dirigente struttura 2 maggio 2012 - n. 3678

Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione - 132° elenco. Legge regionale del 16 luglio 2007 n 15

3

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

Decreto dirigente unità organizzativa 3 maggio 2012 - n. 3794

Approvazione del bando "Responsabilità sociale per la competitività di impresa"

5

Decreto dirigente struttura 3 maggio 2012 - n. 3800

Approvazione esiti istruttori finali delle domande presentate ai sensi del bando decreto n. 3678/2011 - Linea d'intervento n. 8 "Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti d'età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)" - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r.n. 5130/2007. VIII provvedimento

19

D.G. Sanità

D.d.g. 24 aprile 2012 - n. 3567

Indicazioni per la prevenzione di errori in terapia farmacologica e per la centralizzazione della preparazione dei farmaci chemioterapici

IL DIRETTORE GENERALE SANITÀ'

Premesso che il tema della prevenzione del rischio in sanità ha assunto negli ultimi anni una crescente importanza, al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati, l'efficacia delle cure e la sicurezza del paziente;

Visto il decreto della direzione generale sanità n. 31139 dell'11 dicembre 2001 «Linee guida della Regione Lombardia per l'applicazione dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni il 5 agosto 1999 sulla sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antineoplastici in ambiente sanitario» ed in particolare sulla centralizzazione delle attività di preparazione dei farmaci chemioterapici

Considerata l'Intesa Stato Regioni 20 marzo 2008 punto 2 in cui si sancisce che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nel perseguitamento della migliore tutela dell'interesse pubblico rappresentato dal diritto alla salute e della garanzia della qualità del sistema sanitario, si impegnano a promuovere, presso le Aziende sanitarie pubbliche e le Strutture private accreditate, l'attivazione di una funzione aziendale dedicata alla Gestione del Rischio Clinico ed alla Sicurezza dei pazienti, incluso il monitoraggio e l'analisi degli eventi avversi e l'implementazione di buone pratiche per la sicurezza, nell'ambito delle disponibilità delle risorse aziendali;

Considerati gli Standard per Ospedali e per la Sicurezza del paziente desunti dal manuale per la sicurezza di Joint Commission International nell'ambito del progetto regionale sulla valutazione delle strutture accreditate delle performance qualitative delle Aziende Ospedaliere ed I.R.C.C.S. ed in particolare per quanto riguarda gli standard sulla Gestione ed Utilizzo dei Farmaci (MMU);

Considerate le indicazioni per la tutela dell'operatore sanitario per il rischio di esposizione ad antineoplastici dell'I.S.P.E.S.L. (ora INAIL) del maggio 2010 in cui si specificano gli interventi di prevenzione-protezione di tipo collettivo, tra cui la preparazione di farmaci antineoplastici deve essere effettuata in un ambiente denominato UFA (Unità Farmaci Antineoplastici), possibilmente centralizzato, appositamente dedicato ed in depressione;

Vista la d.g.r. n. IX/2633 del 6 dicembre 2011 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2012» ed in particolare l'allegato 2 le attività di Risk Management per l'anno 2012 con l'obiettivo strategico di gestire in modo proattivo le prestazioni clinico assistenziali con il fine di ridurre il rischio ed aumentare la sicurezza del paziente;

Ritenuto, in attuazione della citata d.g.r., di accogliere i contenuti della Raccomandazione Ministeriale n. 7 (marzo 2008) per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica ed in particolare riguardo alle raccomandazioni sulla preparazione dei farmaci chemioterapici;

Vista la nota prot. H1.2011.0036948 del 19 dicembre 2011 ad oggetto «Linee guida attività di Risk Management anno 2012» in cui si definisce che i progetti aziendali di miglioramento sul tema del rischio clinico e sicurezza del paziente devono trovare riferimento tra gli obiettivi WHO e nelle 13 Raccomandazioni Ministeriali fra cui la n. 7 «Prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica»;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- n. 34/1978 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- n. 33/2009 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. Di accogliere i contenuti di cui alla Raccomandazione Ministeriale n. 7 (marzo 2008) per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica ed in particolare riguardo alle raccomandazioni sulla preparazione dei farmaci chemioterapici.

2. Di stabilire che le Direzioni Aziendali e i Direttori di dipartimento dispongano l'implementazione della citata Raccoman-

dazione precisando che le principali azioni da intraprendere per una corretta preparazione dei farmaci chemioterapici sono:

- a) Adottare una procedura condivisa a livello aziendale per la conservazione, preparazione, distribuzione e somministrazione dei farmaci;
 - b) Standardizzare la procedura di allestimento dei farmaci chemioterapici;
 - c) Prevedere adeguati ambienti di lavoro e la *Centralizzazione in Farmacia dell'allestimento dei farmaci chemioterapici* al fine di implementare la sicurezza dei pazienti e degli operatori durante l'intero processo di preparazione con assicurazione dei requisiti qualitativi e quantitativi dalla GMP (Good Manufacturing Practices) nelle fasi di produzione;
 - d) Preparare e conservare i farmaci nei tempi e modi previsti da protocolli specifici prevedendo un adeguato addestramento del personale addetto;
 - e) Implementare una corretta comunicazione fra i reparti e la Farmacia e predisporre informazioni supplementari per quei farmaci che necessitano modalità di conservazione e di utilizzo particolari;
 - f) Prevedere programmi aziendali di formazione che includano periodi di addestramento del personale coinvolto nelle attività di gestione del farmaco.
3. Di stabilire che le Direzioni degli Enti che strutturalmente non siano in grado di provvedere a quanto espresso al punto precedente, predispongano, in ogni caso, una propria procedura per la gestione in sicurezza dei farmaci chemioterapici in ospedale tenendo conto delle risorse economiche disponibili nonché delle prestazioni erogate e della propria organizzazione.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L. di Regione Lombardia.

Il direttore generale sanità
Carlo Lucchina

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 08 maggio 2012

D.G. Commercio, turismo e servizi

D.d.s. 2 maggio 2012 - n. 3678

Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione - 132° elenco. Legge regionale del 16 luglio 2007 n 15

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE TURISTICA

Vista la legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Preso atto della documentazione presentata dal Sig. Giuliano Cavalieri che con decreto del Presidente della Regione Lombardia del 27 febbraio 1987 n. 2345 è stato riconosciuto direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo della Regione Lombardia, in virtù della precedente iscrizione nel registro della Regione Emilia Romagna, come risulta dal Bollettino ufficiale della stessa del 3 luglio 1985 n. 76;

Valutato, pertanto, di inserire il nominativo del Sig. Giuliano Cavalieri nel registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo della Lombardia, riconoscendogli piena operatività a decorrere dal 27 febbraio 1987;

Viste le domande pervenute per l'iscrizione al registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo della Regione Lombardia;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla Struttura Promozione e Organizzazione Turistica e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo n. 27 persone, di cui all'allegato «A» parte integrante del presente provvedimento;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura,

DECRETA

1. di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, previsto dalla legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 27 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» centotrentaduesimo elenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, parte integrante del presente provvedimento, tra cui, per quanto espresso in premessa, il Sig. Giuliano Cavalieri;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente
Enzo Galbiati

— • —

132° ELENCO DEI DIRETTORI TECNICI

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	PROVINCIA
1	BERNASCONI	ROBERTA	VARESE	20/02/1975	VIA VIII MARZO, 37 - 21100 VARESE	VA
2	BESANA	SIMONA	SEREGNO	26/10/1973	VIA S. FRANZOSO, 20 - 20020 LAİNATE	MI
3	BOSETTI	MARA	CHIARI	18/09/1984	VIA S. ANTONIO, 15 - 25030 CASTELCOVATI	BS
4	COFFETTI	MARCO	GAZZANIGA	16/08/1980	VIA ALLE CAVE, 10 - 24020 TORRE BOLDONE	BG
5	CROCETTI	ANNA MARIA	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)	12/12/1962	VIA GIOVANNI PAOLO 1°, 21 - 20070 VIZZOLO PREDABISSI	MI
6	FALSITTA	LORENA	MILANO	15/05/1970	VIA S. GIORGIO, 49 - 21011 CASORATE SAMPIONE	VA
7	GIARRACCA	SIMONETTA	GENOVA	11/09/1961	VIA DELLE GINESTRE, 52 - 16137 GENOVA	GE
8	GIORDO	EVA BARBARA	SASSARI	14/02/1970	VIA PALLAVICINO CARLO, 3 - 43011 BUSSETO	PR
9	LENZI	ANNALISA	BOLOGNA	25/07/1970	VIA P. PALAGI, 20/3 - 40138 BOLOGNA	BO
10	MACARIO	MICHELA	LECCO	09/11/1981	VIA LOCATELLI, 26/2 - 23848 OGGIONO	LC
11	MAGRI'	FRANCESCA	RHO	20/04/1979	VIA ASSISI, 6 - 20010 VANZAGO	MI
12	MARONI	ELENA	BRESCIA	15/11/1984	VIA ROMA, 52- 25056 PONTE DI LEGNO	BS
13	MAZZUCHELLI	MONICA ELISABETTA	MILANO	24/07/1965	VIA DEL LAURO, 2 - 20121 MILANO	MI
14	MENTASTI	FABIO	VARESE	28/08/1964	VIA DIAZ, 3 - 21040 CARONNO VARESINO	VA
15	NEBULONI	SABRINA	VARESE	31/12/1976	V.LE G.B. AGUGGIARI, 11 21100 VARESE	VA
16	NOSTRO	GIOVANNI MARIA	REGGIO CALABRIA	09/03/1965	VIA POLA, 3 - 89122 REGGIO CALABRIA	RC
17	NUNNARI HEHLE	CAROLINE	LIESTAL (CH)	23/08/1975	VIA SAVONA, 67/A 20144 MILANO	MI
18	PIERI	ANDREA	BARGA (LU)	16/04/1976	VIA BAGNI CALDI, 18 - 55022 BAGNI DI LUCCA	LU
19	PORTESANI	SIMONA	CREMONA	16/10/1975	VIA CROCE GRANDE, 17 - 26100 CREMONA	CR
20	RAJA	BRUNO	BRESCIA	14/04/1962	VIA QUASIMODO, 3 - 21040 CARONNO VARESINO	VA
21	RIZZI	SONIA	SARNICO	16/08/1983	VIA VERGA, 6 - 24060 CASTELLI CALEPIO	BG
22	ROLFO	CRISTIAN	BIELLA	29/07/1975	VIA TRIESTE, 18 - 25121 BRESCIA	BS
23	UVA	STEFANO	NAPOLI	31/03/1977	VIA CIRCO, 7 - 20123 MILANO	MI
24	VAN BENNEKOM	ALBERT JAN	TYCHY (POLONIA)	31/01/1981	VIA TOLSTOI, 1 - 20146 MILANO	MI
25	VIGNATI	SARA	VARESE	18/12/1983	VIA CESARIANO, 67 - 21056 INDUNO OLONA	VA
26	ZANONE	ROBERTO	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	13/08/1965	V.LE ISONZO, 2/A - 20135 - MILANO	MI
27	CAVALIERI	GIULIANO	REGGIO EMILIA	11/06/1958		

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 3 maggio 2012 - n. 3794

Approvazione del bando "Responsabilità sociale per la competitività di impresa"

IL DIRIGENTE DELLA U.O. IMPRENDITORIALITÀ

Vista la l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione» ed in particolare l'art. 57 «Modifiche alla l.r. 1/2007. Garanzie»;

Vista la d.g.r. n. 2712/2011 «Determinazioni Relative al Programma Operativo «Responsabilità Sociale di Impresa: Persone, Mercati e Territorio» in cui, nell'Allegato n.3 vengono approvati i criteri generali per l'attuazione della Finalità 5: «Sostegno alle azioni di RSI delle MPMI lombarde e delle grandi imprese anche internazionali radicate sul territorio»;

Richiamato il regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore (*de minimis*) e in particolare gli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);

Ravvisata la necessità di dare attuazione della Finalità 5 del Programma Operativo Sperimentale di cui alla d.g.r. n. 2712 del 22 dicembre, con la pubblicazione del Bando «Responsabilità Sociale per la Competitività di Impresa» (Allegato «A») al fine di poter permettere la realizzazione dei progetti che verranno ammessi a finanziamento;

Vista a tal fine la proposta di bando «Responsabilità Sociale per la Competitività di Impresa» di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede il finanziamento di progetti finalizzati ad agevolare le imprese lombarde ad intraprendere e consolidare iniziative e attività di responsabilità sociale di impresa;

Dato atto che:

- le risorse previste per l'attuazione della Finalità 5 e quindi del Bando «Responsabilità Sociale per la Competitività di Impresa» trovano copertura finanziaria sull'UPB 1.2.0.3.377.7053 ed ammontano ad euro 850.000,00;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti *«de minimis»*, (e su qualunque altro aiuto di importo limitato), ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg (CE) medesimo;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;
- la citata d.g.r. n. 2712/2011 demanda a successivi atti del Dirigente della U.O. Imprenditorialità della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione l'approvazione del Bando contenuto nella Finalità 5;

Ritenuto pertanto:

- di approvare la suddetta proposta di bando «Responsabilità Sociale per la Competitività di Impresa» di cui all'Allegato «A» del presente provvedimento;
- di demandare a successivo atto la definizione e nomina del Comitato di valutazione per l'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili, che sarà composto da dirigenti, funzionari di Regione Lombardia e da esperti della materia;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'IX Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per quanto esposto nelle premesse, il Bando «Responsabilità Sociale per la Competitività di Impresa» di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse per l'attuazione del Bando contenuto nell'Allegato «A» ammontano ad € 850.000,00 e graveranno sull'UPB 1.2.0.3.377.7053 del Bilancio Regionale;

3. di prevedere che i bandi e i relativi finanziamenti siano attuati nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2, 3 del medesimo regolamento;

4. di demandare a successivo atto la definizione e nomina del Comitato di Valutazione per l'istruttoria e la valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili al contributo regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Burl e sul sito della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.

Il dirigente della u.o. imprenditorialità
Francesco Bargiggia

— • —

RESPONSABILITÀ SOCIALE PER LA COMPETITIVITÀ DI IMPRESA**1. INFORMAZIONI GENERALI**

- 1.1 *Obiettivi e finalità*
- 1.2 *Riferimenti normativi e amministrativi*
- 1.3 *Definizioni*
- 1.4 *Dotazione finanziaria*

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

- 2.1 *Ambito People Care*
- 2.2 *Ambito Approvvigionamento locale*
- 2.3 *Ambito Reti di solidarietà tra imprese e territorio*
- 2.4 *Localizzazione*
- 2.5 *Durata*

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- 3.1 *Requisiti di ammissibilità*
- 3.2 *Compiti e responsabilità dell'aggregazione*

4. SPESE AMMISSIBILI

- 4.1 *Requisiti di ammissibilità*
- 4.2 *Tipologia di spese ammissibili*
- 4.3 *Regime di aiuto*
- 4.4 *Intensità del contributo*

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

- 6.1 *Ammissibilità formale*
- 6.2 *Valutazione di merito e approvazione della graduatoria finale*

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

- 7.1 *Modalità di erogazione*
- 7.2 *Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili sostenute*

8. DISPOSIZIONI FINALI

- 8.1 *Obblighi dei soggetti beneficiari*
- 8.2 *Decadenza e rinunce*
- 8.3 *Proroghe e variazioni al progetto*
- 8.4 *Monitoraggio e valutazione*
- 8.5 *Ispezioni e controlli*
- 8.6 *Informazioni*
- 8.7 *Informativa sul trattamento dei dati personali*
- 8.8 *Pubblicità*

PREMESSE

Regione Lombardia, con la delibera n. 2712 del 22 dicembre 2011 ha approvato il Programma Operativo Sperimentale "Responsabilità Sociale di Impresa: Persone, Mercati e Territorio" con l'obiettivo di favorire nel lungo periodo politiche di sviluppo per il territorio e le imprese lombarde.

In particolare, tra le sue finalità il Programma prevede la pubblicazione di un "Bando a sostegno delle azioni di RSI delle MPMI lombarde e delle grandi imprese anche internazionali radicate sul territorio" per agevolare le imprese lombarde ad intraprendere e consolidare iniziative e attività di responsabilità sociale di impresa.

1. INFORMAZIONI GENERALI**1.1 Obiettivi e finalità**

Con la pubblicazione del presente bando Regione Lombardia intende perseguire delle specifiche finalità, come di seguito indicate:

- riconoscere la dimensione strategica della RSI come strumento competitivo, per coniugare sviluppo economico aziendale e la creazione di valore sociale;
- integrare gli obiettivi economici e finanziari con quelli sociali;
- utilizzare la RSI come strumento di creazione di valore sia interno che esterno all'azienda;
- aumentare la consapevolezza del ruolo dell'azienda come attore sociale nel territorio di riferimento;
- valorizzare il comportamento responsabile dell'Azienda nella prevenzione e gestione delle crisi in una logica di accompagnamento, riqualificazione e reimpiego dei propri lavoratori;
- promuovere lo sviluppo del contesto locale nel quale operano le imprese, favorendo la realizzazione di pratiche aziendali che generino ricadute positive di lungo periodo di natura economica, sociale e ambientale;

- favorire l'impegno delle piccole e medie imprese nello sviluppo sostenibile del territorio lombardo, facendo anche leva sul ruolo trainante che le grandi imprese interpretano nel sistema produttivo, in una logica di rete e aggregazione di imprese.

1.2 Riferimenti normativi e amministrativi

- DGR n.2712 del 22 dicembre 2011 "Determinazioni relative al Programma Operativo "Responsabilità Sociale di Impresa: Persone, Mercati e Territorio";
- Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 - GUUE L 124 del 20 maggio 2003 - recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 - GURI n. 238 del 18 ottobre 2005;
- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European economic and social committee and the Committee of the Regions, A renewed EU strategy 2011-14 for Corporate Social Responsibility, COM(2011) 681 final;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87, 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis) e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);
- le Linee Guida dell'OCSE, in materia di Responsabilità Sociale di Impresa, rivolte dai Governi alle imprese nazionali operanti all'estero ed alle multinazionali, che enunciano principi volontari per il comportamento responsabile delle imprese;

1.3 Definizioni

- **RSI o CSR:** Responsabilità Sociale di Impresa – Corporate Social Responsibility; ai fini del bando si intende la "responsabilità delle imprese per il loro impatto sulla società" ossia la nuova definizione della Commissione Europea introdotta dalla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni (COM 2011, 681 del 25.10.2011);
- **Bando:** il presente avviso;
- **BURL:** Il Bollettino ufficiale Regione Lombardia, disponibile, tra l'altro, sul sito internet <http://www.bollettino.regione.lombardia.it>;
- **GURI:** la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, disponibile, tra l'altro sul sito internet <http://www.gazzettaufficiale.it>;
- **GUUE:** la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, disponibile, tra l'altro sul sito internet <http://eur-lex.europa.eu>;
- **GCP:** ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice civile si intende il contratto con cui più cooperative appartenenti anche a categorie diverse regolano, anche in forma consortile, la direzione e il coordinamento delle rispettive imprese;
- **MPMI:** le micro, piccole e medie imprese individuate ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ivi comprese le imprese cooperative e le società consorili che ne rispettino la definizione;
- **Responsabile del procedimento amministrativo:** il Dirigente Pro-tempore della U.O. Imprenditorialità;
- **Servizi/interventi di:**
 - **People care:** cura della persona
 - **Health care:** assistenza sanitaria
 - **Mobility office:** ufficio per la gestione della mobilità dei dipendenti
 - **Car pooling:** modalità di condivisione del mezzo di trasporto privato
 - **Car sharing:** modalità di noleggio temporaneo di mezzi di trasporto
 - **Social Market:** modalità di vendita in collaborazione tra più soggetti di prodotti/servizi a condizioni agevolate e/o con finalità sociali
 - **Outplacement:** servizi a supporto del ri-collocamento di dipendenti in uscita da un'azienda
 - **Job sharing:** modalità di condivisione/sostituzione temporanea sul posto di lavoro
- **Sistema informativo:** il sistema informativo di Regione Lombardia per la presentazione telematica delle domande di partecipazione al presente bando, accessibile all'indirizzo <https://gefo.servizi.it> ;
- **Soggetti beneficiari:** soggetti in possesso dei requisiti previsti che, a seguito della presentazione di una richiesta di intervento, vengono ammessi al contributo a fondo perduto;
- **Struttura competente:** Regione Lombardia, Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.

1.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per il presente bando ammonta complessivamente ad Euro 850.000,00 (ottocentocinquantamila) a valere sul bilancio regionale UPB 1.2.0.3.377.7053, provenienti da risorse autonome di Regione Lombardia.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili dovranno privilegiare misure sperimentali di welfare complementare a favore dei lavoratori e del contesto territoriale delle MPMI e implementare in maniera strutturata azioni e politiche aziendali di RSI, sviluppando ambiti innovativi sul tema oggetto del presente bando.

Non potranno essere ritenuti ammissibili progetti il cui contenuto sia coincidente con la missione aziendale e con il core business delle imprese che presentano il progetto.

Sono ammessi progetti da realizzarsi anche in convenzione con enti pubblici, società di proprietà e/o controllate da Regione Lombardia, dai Ministeri della Repubblica Italiana e dalle Camere di Commercio lombarde. Tali soggetti sono ritenuti ai fini del presente bando soggetti non ammissibili al contributo regionale. Le forme di cooperazione con tali soggetti dovranno esplicitarsi attraverso "Lettera di supporto", il cui format sarà reso disponibile all'interno del sistema informativo.

I progetti potranno riguardare uno dei seguenti ambiti:

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 08 maggio 2012**2.1 Ambito People Care**

Interventi di supporto e sviluppo di forme di welfare complementare con particolare riguardo a strumenti di "health care", progetti di "health presence", interventi di **mobilità sostenibile** e **benefit non monetari** anche in collaborazione con i servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni del territorio.

In termini esemplificativi, si tratta di sviluppare programmi di **HEALTH CARE** riferibili a servizi integrativi per la cura della persona e della famiglia che prevedano:

- a. attività di informazione/coinvolgimento relativa ai rischi per la salute della persona, sul lavoro e in ambito familiare, e alle relative modalità di prevenzione e cura;
Esempi: giornate a tema, focus group, ...
- b. supporto economico ai servizi di assistenza e sanitari già presenti sul territorio;
Esempi: convenzioni e/o accordi con strutture sanitarie, ...
- c. progetti di sviluppo e/o applicazione di tecnologie (o altre modalità) innovative volte a migliorare la capillarità dei servizi medici a favore dei dipendenti

Esempi: servizi di telepresence a favore dei dipendenti, che permettono visite a distanza, piattaforme tecnologiche per lo scambio di informazioni medici-paziente, consultori a distanza finalizzati all'accesso e condivisione di parametri clinici di un dipendente-paziente, ..

Per quanto riguarda la **MOBILITÀ SOSTENIBILE** i progetti dovranno prevedere l'uso integrato dei servizi di seguito elencati, al fine di proporre soluzioni in grado di ridurre il parco macchine delle aziende e nello stesso tempo offrire adeguati servizi di mobilità sostenibile ai dipendenti.

A titolo esemplificativo:

- a. accordi e convenzioni (intra/inter-aziendali) che favoriscano l'utilizzo di mezzi pubblici a condizioni agevolate, per il miglioramento degli spostamenti da/verso il posto di lavoro e dei viaggi aziendali;
Esempi: copertura di parte dei costi di abbonamento per servizi di trasporto pubblico, introduzione di modalità di trasporto aziendale a servizio dei dipendenti, ...
- b. interventi di "mobility office interaziendali", in grado di integrare le diverse modulistiche e tariffe dei vettori operanti sul territorio, consentendo alle aziende di colloquiare con un unico attore;
Esempi: sottoscrizione informatizzata dell'abbonamento da parte del dipendente, che consente l'eliminazione di moduli cartacei, l'addebito del costo rateizzato direttamente sulla busta paga del dipendente, il recupero dell'IVA da parte dell'azienda.
- c. iniziative di *car pooling*, come possibilità per i dipendenti di condividere il mezzo di trasporto privato con colleghi o dipendenti di altre aziende limitrofe, per gli spostamenti casa-lavoro;
- d. servizi di *car sharing*, mettendo a disposizione dei dipendenti una flotta di auto dislocate in diversi punti della città, utilizzabili per il reale tempo di cui se ne ha bisogno, anche solamente un'ora.

Nell'area dei **BENEFIT NON MONETARI** si fa riferimento a progetti che riguardano:

- a. benefit non monetari a sostegno del problema della "quarta settimana", mediante accordi con fornitori di prodotti alimentari, scolastici, sanitari, ecc.
Esempio: carrello della spesa mensile, Social Market condiviso (per dipendenti/cittadini), ...
- b. borse di studio per i dipendenti e/o i loro familiari;
- c. assicurazioni sanitarie integrative (rimborsi sanitari);
- d. convenzioni assicurative integrative a condizioni agevolate;
- e. convenzioni o organizzazione di servizi interni di consulenza e supporto legale e/o amministrativo.
Esempio: spese legali e notarili per acquisto prima casa, stipula mutui, ...
- f. Accordi con banche e istituti finanziari finalizzati a garantire servizi agevolati o di anticipazione finanziaria

2.2 Ambito Approvvigionamento locale

Tale ambito promuove la definizione e implementazione di politiche e strategie di approvvigionamento che, privilegiando fornitori lombardi e impegnati in attività connesse alla RSI, favoriscano lo sviluppo di attività economiche sul territorio.

Gli interventi ammissibili possono riguardare, ad esempio:

- a. la realizzazione di attività volte al miglioramento degli aspetti socio-ambientali, lungo i processi produttivi, di fornitori già presenti nel portafoglio aziendale e/o di nuovi fornitori;
Esempi: attività volte a migliorare le capacità tecniche e gestionali, il rispetto di criteri sociali e ambientali ecc.;
- b. sviluppo di linee di "prodotto a KM 0", per le quali l'intera catena di fornitura (almeno in relazione ai fornitori diretti) si estende all'interno del territorio lombardo;
- c. servizi/strumenti volti a promuovere e facilitare l'acquisto di prodotti locali a KM 0 da parte sia di singoli consumatori finali, sia di istituzioni o altre organizzazioni sul territorio;
Esempi: piattaforme web (private/condivise), negozi condivisi, etichette, ecc.
- d. strumenti volti a incrementare il coinvolgimento e la collaborazione con/tra i fornitori locali presenti nel portafoglio aziendale, al fine di sviluppare innovazioni che migliorino l'impatto sociale e/o ambientale di prodotti/processi;
- e. attività di tutoraggio ai fornitori locali volte a favorire l'integrazione dei fornitori nei processi di RSI in un'ottica di filiera;

- f. sviluppo di centrali di acquisto e/o piattaforme online che facilitino l'incontro tra produttori e acquirenti locali selezionati sulla base di elevati criteri e standard ambientali e sociali;
- g. piani di ottimizzazione della logistica e dei trasporti tra le aziende del territorio nel quadro di percorsi a favore di RSI.

2.3 Ambito Reti di solidarietà tra imprese e territorio

Sviluppo di progetti di solidarietà tra imprese operanti nello stesso ambito territoriale in situazione di crisi o difficoltà, finalizzati a sostenere il processo di transizione mediante azioni e servizi per la continuità dello sviluppo professionale, il reimpiego e la riqualificazione dei lavoratori nel contesto occupazionale territoriale di riferimento. Sarà promossa la sperimentazione di modelli e processi di conoscenza e valorizzazione delle competenze professionali e personali dei propri dipendenti, anche finalizzate al miglioramento, allo sviluppo del capitale umano e ad un incremento della competitività della persona e dell'impresa sul mercato del lavoro.

Tale sperimentazione dovrà essere sviluppata nei seguenti ambiti:

- a. realizzazione di servizi di *outplacement* (anche attraverso enti specializzati) condivisi tra più aziende sul territorio, per facilitare il ricollocamento di dipendenti di aziende in crisi presso altre aziende locali;
- b. studi di fattibilità e attivazione di progetti pilota di *job sharing* tra imprese e tra imprese e organizzazioni non profit, per favorire il reimpiego di dipendenti nella stessa area territoriale coinvolta da fenomeni di crisi occupazionale e/o industriale.

2.4 Localizzazione

I progetti devono essere realizzati nell'ambito del territorio di Regione Lombardia.

2.5 Durata

La durata massima dei progetti dovrà essere di 12 mesi. I progetti dovranno concludersi, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

3.1 Requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare dei contributi per la realizzazione degli interventi previsti nel bando le seguenti tipologie di imprese:

- Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) (con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 - GUUE L 124 del 20 maggio 2003 - recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 - GURI n. 238 del 18 ottobre 2005).
- Grandi Imprese

Tali imprese dovranno appartenere ai seguenti settori:

- artigianato, industria e cooperazione, limitatamente alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 – primarie e secondarie – di cui alle lettere C ed F (attività manifatturiera e costruzioni)
- servizi, limitatamente alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 – primarie e secondarie – di seguito indicate:

G-46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli), limitatamente ai gruppi G-46.2, G-46.3, G-46.5, G-46.6, G-46.7
H-49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
H-52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
J-62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J-63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
M-69	Attività legali e contabilità
M-70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M-71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M-72	Ricerca scientifica e sviluppo
M-73	Pubblicità e ricerche di mercato
M-74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
N-78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N-81	Attività di servizi per edificio e paesaggio (limitatamente ai gruppi N-81.10 e N-81.21)
N-82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
S-96	Altre attività di servizi per la persona (limitatamente ai gruppi S-96.01.10, S-96.01.20, S-96.02.01, S-96.02.02)

Le imprese potranno partecipare in **forma singola** o secondo le seguenti **modalità di aggregazione**:

- a. **Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)** con mandato speciale con rappresentanza conferito al capogruppo contenente espressamente le prescrizioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 157/1995, già costituite al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, a condizione che si impegnino – entro la conclusione del progetto – a costituirsi in aggregazione stabile con forma giuridica di "contratto di rete o di gruppo cooperativo paritetico".

Possono partecipare le imprese aderenti a un'ATI già sottoscritta al momento della presentazione della domanda, a condizione che le stesse si impegnino, qualora necessario, a variarne le condizioni contrattuali e programmatiche in relazione al progetto presentato.

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 08 maggio 2012

I progetti presentati da ATI dovranno dimostrare di aver conseguito la stabilizzazione delle aggregazioni create. Qualora, in sede di rendicontazione e verifica dei risultati ottenuti, un progetto presentato da un'ATI non si sia consolidato entro la conclusione del progetto stesso con forma giuridica di "contratto di rete" o di gruppo paritetico cooperativo, non sarà ritenuto interamente compiuto e incorrerà nelle rideterminazioni definite al successo articolo 8.2.

b. raggruppamenti, con forma giuridica di "contratto di rete" che preveda l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e l'individuazione di un mandatario comune, ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n.5, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n.33 del 2009 e modificato dalla Legge n.122 del 2010⁽¹⁾. I raggruppamenti potranno essere o già costituiti al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo.

Possono partecipare le imprese aderenti a un "contratto di rete" già sottoscritto al momento della pubblicazione del presente Bando sul BURL, a condizione che le stesse si impegnino, qualora necessario, a variarne le condizioni contrattuali e programmatiche in relazione al progetto presentato.

c. gruppi cooperativi paritetici (GCP) ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice Civile, già costituiti al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo.

Possono partecipare le imprese aderenti a un GCP già costituito al momento della presentazione della domanda, a condizione che le stesse si impegnino, qualora necessario, a variarne le condizioni contrattuali e programmatiche in relazione al progetto presentato.

Il raggruppamento partecipante al progetto deve essere costituito da un **minimo di 3 soggetti, di cui almeno 2 appartenenti alla tipologia di impresa MPMI**.

Quale che sia la modalità di partecipazione ogni impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccole o medie imprese con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUUE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005) o grande impresa
- essere già costituita da almeno due anni e regolarmente iscritta nei Registri e negli Albi previsti dalla normativa vigente per le singole tipologie di imprese;
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale;
- essere attiva da almeno due anni e non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non rispettano le condizioni sopra elencate (p.e. società consortili che non rispettano il requisito di essere MPMI, grandi imprese, imprese con sede al di fuori del territorio di Regione Lombardia, centri di ricerca o altro). In questo caso si stabilisce che:

(1) Ai sensi della Legge 30 luglio 2010, n.122 "con il contratto di rete più imprenditori Ai sensi della Legge 30 luglio 2010, n. 122, «con il contratto di rete più imprenditori perseguitano lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati affinti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni e prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa. [OMISSIONIS] il contratto deve essere redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata e deve indicare:

- (a) il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale di ogni partecipante per originaria sottoscrizione del contratto o per adesione successiva;
- (b) l'indicazione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della capacità competitiva dei partecipanti e le modalità concordate tra gli stessi per misurare l'avanzamento verso tali obiettivi;
- (c) la definizione di un programma di rete, che contenga l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, le modalità di realizzazione dello scopo comune e, qualora sia prevista l'istituzione di un fondo patrimoniale comune, la misura e i criteri di valutazione dei conferimenti iniziali e degli eventuali contributi successivi che ciascun partecipante si obbliga a versare al fondo nonché le regole di gestione del fondo medesimo; se consentito dal programma, l'esecuzione del conferimento può avvenire anche mediante apporto di un patrimonio destinato costituito ai sensi dell'articolo 2447-bis, primo comma, lettera a), del codice civile. Al fondo patrimoniale comune costituito ai sensi della presente lettera si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 2614 e 2615 del codice civile;
- (d) la durata del contratto, le modalità di adesione di altri imprenditori e, se pattuite, le cause facoltative di recesso anticipato e le condizioni per l'esercizio del relativo diritto, ferma restando in ogni caso l'applicazione delle regole generali di legge in materia di scioglimento totale o parziale dei contratti plurilaterali con comunione di scopo;
- (e) se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio di organo comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto come mandatario comune nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la validità del contratto. Salvo che sia diversamente disposto nel contratto, l'organo comune agisce in rappresentanza degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza;
- (f) le regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune che non rientri, quando è stato istituito un organo comune, nei poteri di gestione conferiti a tale organo, nonché, se il contratto prevede la modificabilità a maggioranza del programma di rete, le regole relative alle modalità di assunzione delle decisioni di modifica del programma medesimo».

- detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi, pertanto le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque considerate parte del piano di investimento proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto;
- la maggioranza assoluta dei soggetti dell'aggregazione deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal Bando per la concessione ed erogazione del contributo (p.e. nel caso di aggregazione composta da 4 imprese, almeno 3 devono obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previste).

Le **grandi imprese** (non partecipate da Enti locali o altri soggetti pubblici), fatti salvi i requisiti di cui sopra, **potranno beneficiare del contributo solo come partecipanti ad una delle possibili forme di aggregazione** previste dal Bando. L'importo da loro richiesto non potrà comunque superare il 25% del contributo ritenuto ammissibile.

Non possono partecipare alle aggregazioni né ricevere contributo, le società di proprietà e/o controllate da Regione Lombardia, dai Ministeri della Repubblica italiana e dalle Camere di Commercio lombarde. Tali soggetti possono rientrare nel partenariato in qualità di "enti di supporto" secondo le modalità previste all'art. 2.

I requisiti di ammissibilità, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto e almeno fino all'avvenuta liquidazione del contributo concesso e ritenuto ammissibile a seguito della fase di rendicontazione delle spese sostenute.

In tutti i casi, la mancanza o il mancato rispetto di uno o più dei citati requisiti, condizioni e prescrizioni comporta l'esclusione totale o parziale del progetto (o la decadenza totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso).

3.2 Compiti e responsabilità dell'aggregazione

Tra i soggetti partecipanti all'aggregazione è individuato un coordinatore del progetto nei confronti di Regione Lombardia con i seguenti compiti e funzioni:

- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti a curare la trasmissione della stessa;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun richiedente e curare la trasmissione della conseguente documentazione;
- coordinare i flussi informativi verso Regione Lombardia;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto beneficiario e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento;
- individuare e indicare un responsabile operativo/tecnico di riferimento per le strutture di Regione Lombardia

Il coordinatore può, ma non necessariamente deve, coincidere con il soggetto mandatario o capofila designato dall'aggregazione e deve obbligatoriamente essere individuato tra i soggetti partecipanti all'aggregazione.

Ciascun soggetto partecipante si impegna a:

- realizzare attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal bando
- predisporre di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- presentare garanzia fideiussoria per la quota di propria competenza e secondo le modalità indicate nell'art. 7.1 del presente bando;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al coordinatore, agevolando le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione.

Nel caso in cui si verifichino, nel corso della realizzazione dell'intervento, eventi inerenti un soggetto partecipante che incidano sulla realizzazione delle attività progettuali di sua competenza, gli altri provvederanno, per il tramite del coordinatore del progetto a comunicare:

- La sostituzione con un soggetto in possesso delle medesime caratteristiche e in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti;
- La rinuncia del partner ed il proseguo delle attività, a condizione che venga garantito in ogni caso la dimensione minima del raggruppamento, il raggiungimento degli obiettivi del progetto, e ferme restando le previsioni di cui al successivo art. 8 del presente Bando, in riferimento a decadenza, rinuncia, rideterminazione.

Il responsabile del procedimento amministrativo autorizzerà la sostituzione o il prosieguo delle attività a seguito della valutazione delle vicende sottoposte e della conseguente eventualità di procedere alla rideterminazione dell'entità del contributo.

4. SPESE AMMISSIBILI

4.1 Requisiti di ammissibilità

Per essere considerate ammissibili ai fini del contributo concedibile nell'ambito del Bando, le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nel piano finanziario presentato e approvato;
- relative ad attività eseguite dai Soggetti Beneficiari o da questi affidate a terzi nel rispetto delle tipologie sotto riportate, a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL ed entro e non oltre il 31 dicembre 2013;
- effettivamente sostenute e quietanzate dai Soggetti Beneficiari, a partire dalla data approvazione del progetto e/o pubblicazione sul BURL della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento ed entro e non oltre il 31 dicembre 2013;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 08 maggio 2012**4.2 Tipologia di spese ammissibili**

- A. **costi del personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto** nella misura massima del 50% (cinquanta) del totale dei costi eleggibili del progetto, su base complessiva e non relativa al singolo partecipante, nel caso di progetti di rete;
- B. **consulenze tecniche esterne** specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico;
- C. **costi per acquisti di beni e servizi** specifici per la realizzazione dell'intervento e caratterizzati da un contenuto altamente tecnico-specialistico e innovativo e anche costi derivanti da servizi finanziari di tutela dei lavoratori coinvolti nel progetto quali beneficiari finali;
- D. **costi per promozione e pubblicità** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (p.e. diffusione di informazioni, realizzazione di brochure e/o pubblicazioni, promozione tramite canali online, etc.);
- E. **costi di locazione di spazi** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (p.e. aule per formazione, sale per convegni e conferenze, spazi condivisi per momenti di aggregazione della rete, ecc.);
- F. **spese di trasporto e soggiorno** riferibili al personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto e derivanti direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto stesso;
- G. **costi per il noleggio e/o l'acquisto, implementazione o adeguamento di software, hardware e strumentazione** necessari e finalizzati alla sperimentazione prevista dal progetto;
- H. **spese notarili e di registrazione** sostenute per la costituzione dell'ATI, del GCP o per la formalizzazione del contratto di rete, nell'importo massimo di spesa ammissibile di Euro 2.000,00 (duemila) per ogni domanda di contributo;
- I. **spese generali di funzionamento e gestione**, derivanti dal progetto ed assunte esclusivamente per lo stesso e non superiore al 10% della spesa totale ammessa al contributo. Si specifica che in questa voce potranno essere rendicontante anche costi relativi a: titolari delle imprese individuali, ai legali rappresentanti ed ai soci delle società di persone e ai legali rappresentanti ed ai componenti degli organi di amministrazione delle società consorzi e delle società di capitali, fatta eccezione per le cooperative per le quali i costi dei soci lavoratori potranno essere riconosciuti fino al raggiungimento della soglia massima così come indicata al punto A;
- L. **costi per la formazione del personale dipendente** impegnato nel progetto nella misura massima del 10% (dieci) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, su base complessiva e non relativa alla singola MPMI.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio, e di IVA ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti Beneficiari e tenendo conto della disciplina fiscale cui gli stessi sono assoggettati.

Sono in ogni caso escluse spese:

- amministrative e di gestione o comunque servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento dei soggetti beneficiari;
- per adeguamento ad obblighi di legge;
- di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
- canoni di locazione finanziaria (leasing) di macchinari e attrezzature.

I costi del personale sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli ulteriori oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) dei soggetti partecipanti al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto.

Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività di ordinaria gestione.

Per ogni consulenza esterna deve essere stipulato, tra il Soggetto Beneficiario ed il consulente un apposito contratto scritto in cui vengono definiti il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto di cui al Bando, nonché il corrispettivo pattuito ed i termini di pagamento.

Le consulenze dovranno essere rendicontate per il tramite di regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita IVA, per il tramite di apposite note con valore fiscale equivalente alle fatture).

Al termine delle attività previste, il consulente dovrà predisporre una relazione finale ri-guardante il contenuto della consulenza e gli obiettivi raggiunti.

Non sono ammissibili le consulenze ordinarie, contabili e fiscali con la sola eccezione di quelle specificamente relative ad approfondimenti di tali aspetti in relazione alle aggregazioni di imprese.

Il ricorso a servizi di consulenza esterna non è ammissibile per lo svolgimento delle attività di coordinamento e gestione del progetto che devono obbligatoriamente rimanere in capo ad uno dei soggetti partecipanti all'aggregazione che può, ma non necessariamente deve, coincidere con il soggetto mandatario o capofila.

4.3 Regime di aiuto

Il contributo alle imprese è concesso in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 1, 2, 3 e 87, 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

Il regime "de minimis" prevede che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad ogni singola impresa non debba superare € 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari. Pertanto le imprese che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "de minimis" sono tenuti a dichiararlo attraverso la modulistica disponibile nel sistema informativo.

Le imprese beneficiarie dovranno presentare:

- una dichiarazione secondo la quale non rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del REG (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006;
- una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis" (e su qualunque altro aiuto di im-

to limitato), ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del REG (CE) medesimo;

- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, che indichi che le imprese medesime non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del REG (CE) 659/1999.

Sono esclusi dal presente bando i settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

4.4 Intensità del contributo

Il contributo regionale può essere concesso fino ad un massimo dell'80% della spesa totale ritenuta ammissibile. In nessun caso il contributo regionale concedibile per la realizzazione di un singolo progetto potrà superare € 100.000,00 (centomila).

I contributi concessi ai sensi del bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti "de minimis" concessi da qualsiasi ente pubblico.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo ("Finanziamenti Online") raggiungibile all'indirizzo Internet:

<https://gefo.servizirl.it/>

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione. Le informazioni di dettaglio utili per la registrazione e la profilazione dei soggetti richiedenti sono raggiungibili all'indirizzo Internet:

<https://gefo.servizirl.it/>

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche l'eventuale rettifica in tempo utile per completare l'iter di partecipazione al presente Bando.

La procedura informatica, necessaria ai fini della presentazione dei Progetti a valere sul presente Bando, sarà disponibile nel Sistema Informativo

**a partire dalle ore 10:00 del giorno 23 maggio 2012
e fino alle ore 16:30 del giorno 19 luglio 2012**

I soggetti richiedenti possono procedere alla propria registrazione e profilazione (qualora ancora non profilati nel Sistema Informativo) o aggiornare i dati presenti a profilo in ogni momento anche antecedente al termine di apertura sopraindicato per la compilazione elettronica della domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione al Bando dovranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente entro le ore 12:30 del giorno 20 luglio 2012. Ai fini di detto termine farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione ed al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate.

L'assolvimento degli obblighi di bollo (marca da bollo da Euro 14,62) in forma virtuale deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on-line del Sistema Informativo.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dei seguenti allegati anch'essi caricati elettronicamente sul sistema informativo:

- Atto di aggregazione in caso di aggregazione già costituita. Tale documento non necessita di validazione attraverso firma elettronica o digitale.
- Impegno ad aggregarsi entro 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo (allegato in PDF). Tale documento non necessita di validazione attraverso firma elettronica o digitale.
- Limitatamente al caso di ATI, impegno a consolidarsi entro la conclusione del progetto con forma giuridica di "contratto di rete" o di gruppo cooperativo paritetico (allegato in file PDF). Detto impegno potrà essere esplicitato direttamente nell'atto costitutivo dell'ATI o nella dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI. Tale documento non necessita di validazione attraverso firma elettronica o digitale;
- Copia della carta di identità o del passaporto in corso di validità dei legali rappresentanti (o altre persone delegate a rappresentare) i partner (allegato in PDF). Tale documento non necessita di validazione attraverso firma elettronica o digitale.
- Copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante (allegato in PDF). Tale documento non necessita di validazione attraverso firma elettronica o digitale.
- Scheda tecnica di progetto, sottoscritta mediante apposizione di firma elettronica o digitale da parte del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) il mandatario/capofila dell'aggregazione (allegato in PDF).
- Lettera di supporto limitatamente ai casi in cui l'aggregazione sia supportata da un ente di natura pubblica nello sviluppo delle attività. Tale documento non necessita di validazione attraverso firma elettronica o digitale.

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 08 maggio 2012

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica relativa alle precedenti lettere (b), (c), (g) e (h) necessaria per la partecipazione.

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nei precedenti paragrafi saranno considerate inammissibili.

La domanda si ritiene perfezionata, protocollata e quindi presentata solo al termine delle procedure di seguito elencate:

- la modulistica e i relativi allegati dovranno essere compilati in ogni loro parte e, ove previsto, debitamente sottoscritti dai soggetti indicati;
- validazione della domanda di contributo per il tramite di firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS);
- l'assolvimento degli obblighi di bollo in forma elettronica con carta di credito (circuiti abilitati: VISA e MASTERCARD). La protocollazione avverrà solo in seguito all'assolvimento di tali obblighi. A tal fine si consiglia di effettuarla contestualmente all'invio della domanda.

Si ritiene utile ricordare che è obbligatorio allegare la delega alla firma digitale della domanda nel caso in cui a firmare digitalmente il documento non sia il rappresentante legale.

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**6.1 Ammissibilità formale**

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal responsabile del procedimento entro 25 (venticinque) giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con sospensione dei termini nel periodo dal 1 al 31 agosto 2012, ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- Rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- Completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal bando;
- Sussistenza dei requisiti soggettivi (art.3.1) e oggettivi (articoli 3.2 e 4.4) previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando.

Nel corso dell'istruttoria il responsabile del procedimento può richiedere l'integrazione della documentazione incompleta – la cui mancata trasmissione non sia causa di inammissibilità – ed il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio di 10 (dieci) giorni solari consecutivi per l'invio di quanto richiesto. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine di conclusione dell'esame. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito comporta la decadenza della domanda.

Al termine della fase istruttoria formale, il responsabile del procedimento amministrativo redige l'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili e lo presenta al Comitato di Valutazione che procede alla validazione degli esiti.

Il responsabile del procedimento amministrativo procede quindi all'emissione del decreto di approvazione delle proposte progettuali formalmente ammissibili e di esclusione per le proposte formalmente inammissibili.

6.2 Valutazione di merito e approvazione della graduatoria finale

L'istruttoria e valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili verrà condotta dal Comitato di Valutazione. Il Comitato di Valutazione sarà composto da dirigenti e funzionari di Regione Lombardia e da esperti della materia oggetto del presente bando. La nomina dei componenti verrà effettuata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento amministrativo, sulla base degli esiti istruttori e della validazione degli stessi da parte del Comitato di Valutazione, redige la graduatoria di merito – unica per l'intero territorio regionale – e la approva con proprio provvedimento.

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 45 (quarantacinque) giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con sospensione dei termini nel periodo dal 1 al 31 agosto 2012.

Regione Lombardia si riserva in ogni caso di chiedere le informazioni aggiuntive che si rendessero necessarie per la corretta valutazione delle proposte. In caso di documentazione carente o di richiesta di ulteriori informazioni, tale termine decorre dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Il provvedimento di approvazione sarà pubblicato sul BURL e i suoi esiti comunicati ai soggetti interessati.

La procedura di tipo valutativo comparativo verrà condotta ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.lgs. 123/1998 e sulla base dei seguenti obiettivi, criteri e punteggi:

1. Coerenza con gli obiettivi e le finalità descritte dal bando e innovatività delle azioni proposte: max 25 punti

- La proposta e i risultati previsti sono chiaramente descritti e in linea con gli obiettivi del Piano Operativo "Responsabilità Sociale d'Impresa: persone, mercati e territorio" e del presente bando
- Il progetto creerà soluzioni innovative a fabbisogni chiaramente identificati di beneficiari chiaramente identificati. Ciò verrà raggiunto attraverso l'adattamento e trasferimento di approcci innovativi già esistenti in altri territori o settori o attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti o modelli di intervento.

2. Qualità del piano di lavoro: max 15 punti

- Il piano di lavoro definisce in maniera chiara obiettivi, attività/ruoli dei partner, risultati e prodotti attesi, tempi di realizzazione
- Il piano di lavoro include una descrizione accurata delle modalità di monitoraggio e controllo dell'efficacia degli interventi (con riferimento specifico a strumenti e indicatori di risultato).
- completezza delle informazioni circa la connessione tra la situazione attuale del contesto e l'utilità del progetto proposto e capacità di rispondere ai bisogni rilevati

3. Qualità dell'aggregazione e capacità di creare reti sul territorio: max 10 punti

- qualità e complementarietà delle capacità e competenze apportate da ciascun partner alla realizzazione del progetto;
- solidità della rete/aggregazione creata e capacità di proseguimento della stessa oltre la conclusione del progetto;
- modalità di coinvolgimento di istituzioni e organizzazioni locali di natura e con finalità diverse da quelle dell'impresa.

4. Sostenibilità delle azioni proposte: max 15 punti

- capacità di garantire risorse – economiche e non – che consentano la continuità delle azioni nel tempo, anche successivamente alla scadenza della fase di start-up;
- dimostrata opportunità e capacità di ulteriore sviluppo del progetto.

5. Impatto sociale e ambientale generato : max 30 punti

- gli impatti generati sui dipendenti beneficiari delle azioni sono chiaramente definiti e sono previsti strumenti e modalità di misurazione degli stessi;
- gli impatti generati sulle attività delle aziende coinvolte sono chiaramente definiti e sono previsti strumenti e modalità di misurazione degli stessi;
- gli impatti sociali generati sulla comunità di riferimento sono chiaramente definiti e sono previsti strumenti e modalità di misurazione degli stessi ;
- gli impatti ambientali generati sul territorio sono chiaramente definiti e gli strumenti di misurazione degli stessi garantiti.

Per essere ammissibili al contributo i progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo pari ad almeno 60 punti.

Per i progetti che conseguiranno un punteggio complessivo pari o superiore a quello minimo sopra indicato potranno inoltre individuarsi i seguenti ulteriori elementi di premialità (max 5 punti):

- a. iniziativa che prevede azioni di cooperazione tra soggetti pubblici e privati del territorio
- b. iniziativa proposta da un raggruppamento composto sia da MPMI che da grandi imprese nel rispetto dei termini indicati all'art. 3 e che prevede il trasferimento di pratiche di successo già realizzate.

7. MODALITÀ DI EROGAZIONE e RENDICONTAZIONE
7.1 Modalità di erogazione

Il contributo verrà erogato in due soluzioni e sarà liquidato con le seguenti modalità:

1. Acconto pari al 30% del contributo concesso al raggiungimento del 50% del totale delle spese ammissibili. Ai fini dell'erogazione sarà necessario allegare la documentazione tecnica e finanziaria così come specificato al punto 7.2
2. Saldo del contributo concesso, a seguito della verifica della documentazione di rendicontazione finale presentata e alle condizioni di cui al successivo punto 7.2.

L'acconto sarà liquidato ai singoli soggetti beneficiari in base alle spese sostenute da ciascuno e dovrà obbligatoriamente essere richiesto da tutti i soggetti beneficiari aderenti.

Il saldo sarà liquidato ai singoli soggetti beneficiari in base alle spese effettivamente sostenute da ciascuno e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Regione Lombardia procederà all'acquisizione e verifica, per ciascun beneficiario della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione ossia:

- l'attestazione dell'assolvimento degli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assi-curativi nei confronti di INPS e INAIL (DURC), valida al momento dell'erogazione (dal rilascio ha durata di un mese);
- verifica di quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR 602/2003 e della circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000 (diecimila).

L'erogazione del contributo sarà effettuata entro 45 (quarantacinque) giorni solari consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta completa di tutti i documenti indicati.

Ai sensi degli adempimenti di cui DPR 600/1973, art. 28, comma 2, viene applicata, se dovuta, una ritenuta di acconto del 4% (quattro) sul contributo concesso.

Entro 15 (quindici) giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di assegnazione e concessione dei contributi, i Soggetti Beneficiari sono tenuti a comunicarne l'accettazione (in conformità al modello che verrà reso disponibile nell'apposita sezione del Sistema Informativo) a mezzo PEC raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata a: industria@pec.regione.lombardia.it .

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 08 maggio 2012

Entro 90 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo, i Soggetti Beneficiari – per il tramite del coordinatore di progetto – devono trasmettere a Regione Lombardia a mezzo PEC la seguente documentazione:

- la **copia dell'atto di aggregazione** qualora non risultasse già costituita al momento della presentazione della domanda di partecipazione (come previsto al precedente articolo 3.1);
- limitatamente al caso delle aggregazioni già costituite al momento della presentazione della domanda di partecipazione, l'eventuale **copia dell'atto di variazione** delle condizioni contrattuali e programmatiche che regolano la specifica forma aggregativa scelta in relazione al progetto presentato, di cui al precedente articolo 3.1.

7.2 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili sostenute

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica.

La documentazione di rendicontazione tecnica e finanziaria intermedia dovrà essere trasmessa a industria@pec.regione.lombardia.it al raggiungimento del 50% delle spese ritenute ammissibili.

La documentazione di rendicontazione tecnica e finanziaria finale dovrà essere trasmessa a industria@pec.regione.lombardia.it entro e non oltre il 28 febbraio 2014.

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica, firmata dal legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e dovrà essere presentata utilizzando i modelli appositamente predisposti che saranno resi disponibili sul sito Internet di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (<https://gefо.servizirl.it/>).

La rendicontazione sarà corredata da:

- a. tutta la documentazione di cui al precedente articolo 7.1;
- b. fotocopia della carta di identità o del passaporto in corso di validità dei legali rappresentanti (o altre persone delegate a rappresentare) di ciascun beneficiario;
- c. copia semplice delle fatture o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici, debitamente quietanzati ed indicanti espressamente la relazione con l'intervento agevolato;
- d. per ogni consulenza esterna, dovrà essere allegata oltre a fotocopia del contratto e delle fatture di spesa quietanzate, che andranno indicate nei rendiconti analitici, apposita relazione finale, predisposta dal consulente, riguardante il contenuto della consulenza e gli obiettivi raggiunti.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati. Le modalità di quietanza possono consistere, ad esempio, in una fotocopia di ricevuta bancaria o dell'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, comma 1 e 3 e successive modificazioni).

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente dei Soggetti Beneficiari del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai Soggetti Beneficiari.

Il contributo concesso verrà liquidato ai singoli Soggetti Beneficiari sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia.

Qualora la spesa finale effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare.

Una spesa finale sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile da Regione Lombardia superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà alcun aumento del contributo da liquidare.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (p.e. permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, etc.);
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- la fatturazione fra soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

8. DISPOSIZIONI FINALI**8.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) mantenere i requisiti e rispettare le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità dei contributi;
- b) impegnarsi a inserire in tutti i materiali relativi al progetto oggetto del finanziamento, il logo di Regione Lombardia e il riferimento al presente bando;
- c) essere attivi e non essere sottoposti a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali sia in corso che nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

- d) assicurare che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
- e) assicurare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari, integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
- f) assicurare che le spese di personale dipendente indicate nel rendiconto analitico risultano integralmente corrisposte ai dipendenti stessi e regolari sotto il profilo previdenziale, assistenziale e assicurativo;
- g) ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;
- h) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- i) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale dei soggetti coinvolti, cessioni o localizzazioni relative agli investimenti preventivati;
- j) richiedere al responsabile del procedimento amministrativo l'autorizzazione per qualsiasi variazione inerente il Progetto nel corso della sua realizzazione;
- k) assicurare la coerenza della esecuzione del Progetto con i contenuti progettuali delle proposte approvate;
- l) accettare e collaborare ai controlli che saranno disposti da Regione Lombardia;
- m) fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria da Regione Lombardia per il corretto ed efficace svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione;
- n) conservare, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- o) garantire il cofinanziamento del progetto per la quota di spese ammissibili non coperte dal contributo concesso;
- p) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- q) fornire sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio;
- r) compilare il questionario di valutazione dell'iniziativa disponibile sul sistema informativo alla conclusione del progetto o all'erogazione a saldo;
- s) limitatamente al caso di progetti attuati da ATI, trasmettere entro la data di conclusione dell'intervento agevolato la documentazione attestante l'avvenuto consolidamento dell'aggregazione con forma giuridica di "contratto di rete" o di gruppo cooperativo paritetico, a pena delle rideterminazioni del contributo definite all'articolo 8.2 del presente Bando.

8.2 Decadenza e rinunce

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando decadrà, totalmente o parzialmente, con provvedimento di Regione Lombardia, qualora:

1. non vengano rispettati dai Soggetti Beneficiari gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti;
2. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la proposta progettuale;
3. a seguito della verifica della rendicontazione finale, le spese ammissibili risultino inferiori:
 - a. di una percentuale superiore al 20% (venti) del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla decadenza totale del contributo;
 - b. di una percentuale inferiore al 20% (venti) del totale delle spese ammesse in sede di approvazione della graduatoria finale. In tal caso si darà seguito alla rideterminazione dell'importo del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (PEC) a firma del legale rappresentante del soggetto individuato come beneficiario.

8.3 Proroghe e variazioni al progetto

Eventuali richieste di proroga del termine previsto per la realizzazione dell'intervento – derivanti da cause indipendenti dalla volontà dei Soggetti Beneficiari – potranno essere inoltrate, non appena se ne riscontrerà l'esigenza, presentando al responsabile del procedimento amministrativo apposita richiesta scritta, firmata dal legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del Soggetto Beneficiario e adeguatamente motivata.

La proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 3 (tre) mesi.

Eventuali richieste di variazioni al progetto approvato potranno essere inoltrate, non appena se ne riscontrerà l'esigenza, presentando al responsabile del procedimento amministrativo apposita richiesta scritta, firmata dal legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) del soggetto beneficiario, adeguatamente motivata e comunque rispettando il limite di spesa ammessa.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che evidenzia i motivi gli scostamenti previsti rispetto al progetto approvato. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta – sia di proroga che di variazione – non si intende approvata se entro 45 (quarantacinque) giorni solari consecutivi dal ricevimento della stessa il responsabile del procedimento amministrativo non formula alcuna pronuncia di merito.

8.4 Monitoraggio e valutazione

Regione Lombardia – direttamente o per il tramite di incaricati – svolge un'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Bando.

A tale fine i Soggetti Beneficiari sono tenuti – con le modalità e nei tempi concordati con Regione Lombardia o con i soggetti da questa incaricati – a fornire piena collaborazione e informazione in merito allo stato di attuazione degli interventi trasmettendo, laddove richiesti, tutti i dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo.

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 08 maggio 2012**8.5 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia – direttamente o per il tramite di incaricati – si riserva il diritto di effettuare controlli periodici a campione presso la sede dei Soggetti Beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

A tale fine i Soggetti Beneficiari si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia o dei suoi incaricati e/o delegati – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo a saldo.

8.6 Informazioni

Le richieste di informazione e/o chiarimenti relativi al Bando e agli adempimenti ad esso connessi, potranno essere richieste at_rsi@arifi.it) e potranno essere formulate fino a 3 (tre) giorni lavorativi prima della scadenza del termine della presentazione delle domande di partecipazione al presente bando.

Le risposte ai quesiti tempestivamente pervenuti saranno rese pubbliche sotto forma di FAQ sul sito Internet sopra richiamato.

Informazioni e assistenza relative al sito Internet di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (<https://gefo.servizi.it/>) potranno essere richieste tramite l'indirizzo di posta elettronica assistenzaweb@regione.lombardia.it, oppure al numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 8:30 alle ore 17:00.

8.7 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore della Giunta – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano;
- responsabili del trattamento dei dati è Lombardia Informatica SpA, nella persona del Legale Rappresentante – Via Don G. Minzoni, 24 – 20158 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'affidazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

8.8 Pubblicità

Il presente Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.

D.d.s. 3 maggio 2012 - n. 3800

Approvazione esiti istruttori finali delle domande presentate ai sensi del bando decreto n. 3678/2011 - Linea d'intervento n. 8 "Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti d'età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età) - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007. VIII provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la d.g.r. n. 1515 del 30 marzo 2011 «Presa d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni, di concerto con il Vicepresidente Gibelli avente ad oggetto Programma di interventi a favore dello start up d'impresa»;
- la d.g.r. n. 1510 del 30 marzo 2011 «Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità (DGR 5130/2007): istituzione della linea n. 8 del FRIM «Start up d'impresa di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati» ed approvazione delle relative modalità operative»;
- il decreto n. 3678 del 21 aprile 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. 1510 del 30 marzo 2011: approvazione del bando - Linea di intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35), donne (senza limiti di età), e soggetti svantaggiati (senza limiti di età) fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) dgr 5130/2007»;
- il decreto n. 4756 del 25 maggio 2011 «Determinazioni in merito al decreto n. 3678 del 21 aprile 2011 allegato A art. 9 Oggetto e forma dell'agevolazione, punto 2», che sostituisce integralmente l'art. 9 del bando d.d. 3678/2011, recependo le indicazioni della d.g.r. n. 1770 del 24 maggio 2011 in merito alle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie;
- la lettera d'incarico, sottoscritta in data 23 novembre 2007 (5 dicembre 2007 - RCC 13884), con la quale sono state affidate a Finlombarda S.p.A. le attività di gestione del Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità;
- l'integrazione alla suddetta lettera d'incarico, sottoscritta in data 21 aprile 2011 (5 maggio 2011 - RCC 15278) per la gestione della linea d'intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limite d'età) e soggetti svantaggiati (senza limite d'età)» da parte di Finlombarda s.p.a.;

Dato atto che con decreti n. 8951/2011, n. 10722/2011, n. 12606/2011, 1258/2012, 1712/2012, 2617/2012 e 2961/2012 è stata approvata la concessione dell'agevolazione, di cui al citato bando decreto n. 3678/2011, per complessive n. 171 domande totali e per un finanziamento complessivo pari ad € 14.574.500,00 (€ 10.202.150,00 quota Fondo regionale);

Viste le note di Finlombarda s.p.a. del:

- 10 aprile 2012, pervenuta in data 11 aprile 2012, prot. R1.2012.0008422,
- 13 aprile 2012, pervenuta in data 16 aprile 2012, prot. R1.2012.0008720,
- 20 aprile 2012, pervenuta in data 26/04/2012, prot. R1.20120009375,

con le quali si trasmettono gli esiti finali delle istruttorie di n. 26 domande pervenute mediante il sistema di procedura informatica nel periodo 30 maggio 2011 - 10 marzo 2012 da cui risultano:

- n. 10 domande ammissibili,
- n. 15 domande non ammissibili,
- n. 1 domanda sospesa per approfondimenti istruttori;

Ritenuto pertanto di recepire gli esiti finali delle istruttorie effettuate da Finlombarda s.p.a. per un totale di n. 25 domande, e precisamente:

- n. 10 domande ammissibili;
- n. 15 domande non ammissibili;

Dato atto che il fabbisogno per gli interventi di finanziamento a favore di n. 10 imprese ritenute ammissibili di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, è complessivamente pari ad € 811.000,00 di cui € 567.700,00 quota Fondo regionale, e trova copertura nelle risorse di cui all'art. 2 comma 1 Allegato A al decreto n. 3678/2011;

Dato atto altresì che la comunicazione alle imprese ed agli Istituti di Credito interessati, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 13, comma 2 Allegato A al decreto n. 3678/2011, ovvero mediante il sistema di procedura informatica;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

per le motivazioni espresse in premessa,

DECRETA

1. di approvare gli esiti finali delle istruttorie rassegnate dal Soggetto Gestore - Finlombarda s.p.a. - per complessive n. 25 domande presentate on line nel periodo 8 giugno 2011 - 26 novembre 2011, ai sensi del bando di cui al decreto n. 3678/2011, come specificato negli allegati sotto indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 «Elenco delle domande ammesse al finanziamento (n. 10) - dal 30 maggio 2011 - 10 marzo 2012 - in ordine d'invio elettronico;
- Allegato 2 «Elenco delle domande non ammesse al finanziamento (n. 15) - dal 30 maggio 2011 - 10 marzo 2012 - in ordine d'invio elettronico, con le relative motivazioni;
- 2. di concedere alle imprese di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il finanziamento complessivo pari ad € 811.000,00 di cui € 567.700,00 quota Fondo Regionale, secondo i corrispettivi in esso specificati;
- 3. di trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;
- 4. di pubblicare il presente atto sul BURL della Regione Lombardia e sul sito Internet www.industria.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

— • —

Serie Ordinaria n. 19 - Martedì 08 maggio 2012

ALLEGATO 1

Elenco delle domande ammesse al finanziamento (n. 10) dal 30/05/2011 al 10/03/2012 - in ordine d'invio elettronico.

NR.	DATA INVIO ELETTRONICO	DATA INVIO CARTACEO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	INVESTIMENTO AMMESSO	IMPORTO FINANZIATO	QUOTA FONDO REGIONALE
1	08/06/2011	17/06/2011	27711277	GIID SERVICE SRL	VIALE SARCA 336/F - 20126 MILANO	VIALE SARCA 336/F - 20126 MILANO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 140.000,00
2	14/06/2011	16/06/2011	27669154	CLINICA DEL SALE SRL	VIA SAN FRANCESCO 20/22 - 25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)	VIA SAN FRANCESCO 20/22 - 25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 87.500,00
3	21/06/2011	23/06/2011	28208009	BETTARINI CLARA	VIA VITALI 20 - 22021 BELLAGIO (CO)	VIA VITALI 20 - 22021 BELLAGIO (CO)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 21.000,00
4	28/07/2011	30/07/2011	28629805	MARE SALIS SRL	VIA CAMPO ROMANO 22 - 24050 SPIRANO (BG)	VIA CAMPO ROMANO 22 - 24050 SPIRANO (BG)	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 68.600,00
5	29/07/2011	30/07/2011	28725134	I SUPERGIOCHERELLONI DI VESCERA GIAMBATTISTA E DISCA SILVIA SNC	VIALE VALASSINA 64 - 20851 LISSONE (MB)	VIALE VALASSINA 64 - 20851 LISSONE (MB)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 42.000,00
6	16/10/2011	20/10/2011	29490090	INNOVATIVE TECHNOLOGY PANEL SRL	VIA DANTE ALIGHIERI 32 - 22066 MARIANO COMENSE (CO)	VIA PER NOVEDRATE 12 - 22066 MARIANO COMENSE (CO)	€ 153.000,00	€ 153.000,00	€ 107.100,00
7	17/10/2011	24/10/2011	29750776	SEA POINT DI VISMARA ROBERTA	VIA MONTEGRAPPA 4 - 20066 MELZO (MI)	VIA MONTE ROSA 8/A - 22066 MELZO (MI)	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 17.500,00
8	31/10/2011	09/11/2011	29736995	OROLATTE DI MARUTI MONICA	VIA PIEMONTE 2 - 46040 GUIDIZZOLO (MN)	VIA PIEMONTE 2 - 46040 GUIDIZZOLO (MN)	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 28.000,00
9	16/11/2011	22/11/2011	30183995	PLAYTIME MATTIA DI BRIGATTI FEDERICA	VIA MAGELLANO 2 - 20094 CORSICO (MI)	VIA VOGNO 7 - 24020 ROVETTA (BG)	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 28.000,00
10	28/12/2011	29/12/2011	30584474	POP CAFE' RESTAURANT	VIA MARTIRI PARTIGIANI 60 - 27049 STRADELLA (PV)	VIA XX SETTEMBRE 35/37 - 27100 PAVIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 28.000,00
							TOTALI	€ 811.000,00	€ 811.000,00
									€ 567.700,00

———— • ———

Elenco delle domande non ammesse al finanziamento (n. 15) - dal 30/05/2011 al 10/03/2012 - in ordine d'invio elettronico

NR.	DATA INVIO ELETTRONICO	DATA INVIO CARTACEO	ID DOMANDA	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	MOTIVAZIONE
1	30/05/2011	01/06/2011	27642803	TIMMUS DI FRANCESCA E GAIA D'EGIDIO SAS	VIA NIRONE 8 - 20123 MILANO	CORSO GENOVA 25 - 20123 MILANO	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito.
2	30/05/2011	06/06/2011	27628022	SUNOMI IMPORT SNC DI MARTINA BRUNA LEGRENZI	VIA SAN DAMIANO 5 - 20122 MILANO	VIA SAN DAMIANO 5 - 20122 MILANO	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito.
3	31/05/2011	07/06/2011	27647870	MILAZZO GIULIA	VIA SAN GEROLDO 4 - 26100 CREMONA	VIA SAN GEROLDO 4 - 26100 CREMONA	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito.
4	06/06/2011	15/06/2011	27677006	SELF WASH SAS DI BONOMI MASSIMO & C.	VIA BARTOLINI 25 - 20155 MILANO	VIA BARTOLINI 25 - 20155 MILANO	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito.
5	07/06/2011	16/06/2011	2770445	VITRUVIOSPA SRL	VIA ALEBERICO XII 7 - 27011 BELGIOIOSO (PV)	STRADA CASCINA CASCINAZZA 29 - 27100 PAVIA	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito.
6	13/06/2011	15/06/2011	27721193	SLAI SRL	VIA UBERTOSA 7 - 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)	VIA ARIA LIBERA 92 - 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito.
7	22/06/2011	30/06/2011	27676963	LA MATITA DI BITONTO TIZIANA	VIA ROMA 24 - 27018 VIDIGULFO (PV)	VIA ROMA 24 - 27018 VIDIGULFO (PV)	Mancato rispetto art. 8 punto 2.
8	23/06/2011	27/06/2011	28411062	BLACK BELT EVENTS DI GIACOMETTI TANIA & RIVA SARA SNC	VIA VIVALDI 8 - 20881 BERNAREGGIO (MB)	VIA VIVALDI 8 - 20881 BERNAREGGIO (MB)	Rinuncia comunicata in data 13/04/2012.
9	13/07/2012	15/07/2012	28564866	PIRAS SALERIANNA	VIA PARMIGIANINO 16 - 20148 MILANO	VIA PARMIGIANINO 16 - 20148 MILANO	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito.
10	21/07/2012	29/07/2012	28855409	I-MOVIDA SRL	VIA VOLTO 17 - 25080 MONIGA DEL GARDA (BS)	VIA VOLTO 17 - 25080 MONIGA DEL GARDA (BS)	Mancato superamento istruttoria Istituto di Credito.
11	22/07/2012	01/08/2012	28827046	MURRAY PEREZ AURA ANTONIA	VIA DON MANZONI 41 - 24046 OSIO SOTTO (BG)	VIA DON MANZONI 41 - 24046 OSIO SOTTO (BG)	Rinuncia comunicata in data 12/04/2012.
12	21/02/2012	02/03/2012	31386443	TURRONI FRANCESCA	VIA CAMPAGNOLA 2 - 24126 BERGAMO	VIA CAMPAGNOLA 2 - 24126 BERGAMO	Mancato rispetto art. 10 punto 1 .
13	27/02/2012	29/02/2012	31464726	RETROGUSTO SNC DI BIANCHI CHIARA E SALVALAGGIO MARCO	VIA GUFFANTI 2 - 22070 BULGARO-GRASSO (CO)	VIA GUFFANTI 2 - 22070 BULGARO-GRASSO (CO)	Mancato rispetto art. 10 punto 1 .
14	29/02/2012	05/03/2012	31623650	"LE COCCINELLE" DI PERIN MIRKA	VIA TONETTI 4 - 25060 - POLAVENO (BS)	VIA TONETTI 4 - 25060 - POLAVENO (BS)	Mancato rispetto art. 10 punto 1 .
15	05/03/2012	10/03/2012	31774515	BABY FANTASY SRL	VIA CONCILIAZIONE 6 - 20077 MELEGnano (MI)	VIA CARDUCCI 41/H - 20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)	Mancato rispetto art. 10 punto 1 .